



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALTO UFFUGO - TAVERNA



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc - tel.09841525053
p://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/ - e-mail: csic88800n@istruzione.it - pec: csic88800n@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N - Codice Univoco Ufficio: UF85HY - Indice IPA: istsc_csic88800n

Scuola Polo per la Formazione - Ambito 04 (CS) - Calabria 0006

**PIANO PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 29 MAGGIO 2023
DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 03 LUGLIO 2023**

*Un tulipano non combatte per
impressionare nessuno. Non combatte per
essere diverso da una rosa. Non ne ha
bisogno. Perché è diverso.
E c'è spazio nel giardino per ogni fiore.
(Marianne Williamson)*

PREMESSA

Ciascuna Istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il riferimento normativo del Piano è costituito dal D.lgs 13 aprile 2017 n.66 "Norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015 n.107".

Esso definisce all'art.1 i principi e le finalità dell'inclusione scolastica, che:

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Il Piano per l'Inclusione, definisce anche i criteri di valutazione del livello di inclusività del Piano Triennale dell'offerta formativa, come parte del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche.

Tali criteri, in particolare, riguardano:

- a) *la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*
- b) *il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*
- c) *la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*
- d) *l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*
- e) *il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

Il D. Lgs. 66/2017 sancisce che l'inclusione scolastica "(...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita (...)" e ancora che "(...) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio (...)".

Il Decreto assegna a ciascuna istituzione scolastica il compito di predisporre il Piano per l'Inclusione "(...) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (...)" e il compito di istituire il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Il Piano per l'Inclusione costituisce un impegno programmatico per l'inclusione di tutti e di ciascuno. Esso, oltre a indicare gli ambiti di intervento individuati a seguito di analisi delle criticità, è anche strumento di monitoraggio delle azioni realizzate in merito alle esigenze concrete degli studenti. Nel PI si elencano ed analizzano le risorse professionali e le esperienze effettuate, i piani d'intervento e le azioni di formazione a livello di istituto, provinciale e regionale. La logica è quella del miglioramento continuo, dell'innalzamento del grado complessivo di inclusione, della qualità dell'istruzione per garantire il successo scolastico di tutti gli allievi.

Il documento raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi individuati. I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla legge 104/92, ma anche degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010 e, ancora, gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), o con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale particolarmente svantaggiata. Nel documento trovano collocazione gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo, gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e all'esterno, in rapporto ai diversi servizi esistenti, il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che

riguardano l'organizzazione delle attività educative. Trovano altresì collocazioni gli interventi per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, per la valorizzazione delle risorse esistenti, per l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI

L'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Taverna, sempre attento a leggere e a rispondere in maniera adeguata e articolata ai bisogni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone, attraverso lo sviluppo di una cultura dell'inclusione, affinché nessuno resti indietro, di costruire contesti in cui le persone possono muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi, a prescindere da ciò che a loro manca ed in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare. I percorsi educativi e didattici, opportunamente sviluppati, espressione della ricerca flessibile e personalizzata, mirano a permettere a ciascun alunno, a partire dalla sua situazione di partenza, di sviluppare la migliore competenza possibile. Per raggiungere gli obiettivi si fa leva sui punti di forza rilevati e consolidati negli anni:

- ✓ la presenza di Docenti Referenti dotati di competenze specifiche;
- ✓ la predisposizione di strumenti atti a favorire l'attuazione di specifici Piani di Intervento (griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni BES; scheda di rilevazione dei punti di forza dell'alunno e del gruppo classe su cui fare leva per l'intervento; scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento; scheda di rilevazione dei BES in classe; scheda compiti del Consiglio di Classe, coordinatore di classe e singolo docente);
- ✓ la calendarizzazione di incontri periodici con le famiglie degli alunni con BES;
- ✓ l'ottimizzazione delle risorse umane e professionali individuate nelle figure dei docenti di sostegno, attraverso un'organizzazione che avvantaggi gli alunni nella pluralità e nella differenziazione dell'offerta;
- ✓ la presenza di numerosi docenti che fanno uso di tecnologie e metodologie innovative;
- ✓ la presenza di strumenti digitali che consentono una didattica più stimolante e moderna;
- ✓ l'organizzazione di attività per classi aperte e per piccolo gruppo per interventi di consolidamento e recupero;
- ✓ l'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso l'attuazione di progetti Specifici;
- ✓ l'attuazione di un progetto di continuità verticale che consente di documentare sin dall'anno precedente le esigenze degli alunni con difficoltà;
- ✓ la formazione/aggiornamento del personale attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche laboratoriali, di apprendimento cooperativo e per stimolare il pensiero computazionale quale procedura per apprendere.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO	TOTALE
DISABILITA` LEGGE 104/92 ART. 3, COMMA 1 - 3	11	28	11	51
MINORATI VISTA				
MINORATI UDITO		1	1	2
PSICOFISICI	12	27	10	49

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		6	7	13
DSA		5	6	11
ADHD/DOP				
BORDELINE COGNITIVO		1	1	2
ALTRO				
SVANTAGGIO (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE)	3	6	3	12
SOCIO-ECONOMICO				
LINGUISTICO-CULTURALE			1	1
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE			1	1
ALTRO	3	6	1	10
TOTALI				76
TRASFERITI DURANTE L'A.S. 2022/23		1	2	3
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA				8,6%
N° PEI REDATTI DAL GLO				51
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA				14
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA				8

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SI/NO
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI SI
AEC ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI SI

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1: realizzazione e gestione PTOF	SI
	Area 2: supporto ai docenti – formazione e aggiornamento	SI
	Area 3: inclusione alunni con BES e DSA	SI
	Area 4: inclusione alunni disabili	SI
	Area 5: orientamento e continuità	SI
REFERENTI DI ISTITUTO:	Educazione ai diritti umani	SI
	Bullismo e cyberbullismo	SI
	Giochi sportivi	SI
	Elezioni scolastiche	SI
	Ambienti tecnologici (secondaria)	SI
	Animatore digitale e team	SI
	Coordinatore classe ed. civica primaria	SI
	Coordinatore classe ed. civica secondaria	SI
Referenti Invalsi	SI	
PSICO-PEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		SI
C) COINVOLGIMENTO DOCENTI D'ISTITUTO	Attraverso...	SI/ NO
DOCENTI DI CLASSE E SIMILI	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
ALTRI DOCENTI	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D) COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati Altro:	SI
E) COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F) RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise per intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G) RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti scuole	NO
H) FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale /italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	SI
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Per continuare a promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione, l'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Taverna finalizza le sue azioni alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Le azioni del Piano Annuale dell'Inclusività si realizzano attraverso una organizzazione della scuola che vede nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), istituito con decreto prot. 7770 del 16/09/2022, l'organo designato per supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Per l'Inclusione (D.Lgs 66/2017, art.9 c.8). Ai docenti curricolari e di sostegno facenti parte del gruppo di lavoro, sono affidati compiti specifici da svolgere con l'obiettivo del miglioramento rispettando modalità e tempistiche predefinite. Il Dirigente Scolastico nel suo ruolo di coordinatore del GLI, individua e nomina, sulla base delle professionalità di ognuno, i docenti Referenti e assegna ad essi compiti e funzioni.

AZIONI SVOLTE/ TEMPISTICA

All'inizio dell'anno scolastico:

- ✓ Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- ✓ Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e degli altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF di istituto
- ✓ Analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e avanzare proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- ✓ Calendarizzare gli incontri operativi
- ✓ Raccogliere e coordinamento le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- ✓ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

Entro il mese di Novembre

- ✓ Elaborazione di PEI e di PDP
- ✓ Definire modalità e interventi per la realizzazione dei progetti d'Istituto finalizzati all'inclusione e già previsti nel PTOF

Alla fine del primo quadrimestre

- ✓ Rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola
- ✓ Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con particolari esigenze

A conclusione dell'anno scolastico

- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- ✓ Analisi della situazione alunni con BES da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti.

PARTE II –

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO A.S. 2023/24

Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgono l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

All'interno dell'Istituto operano diversi attori, quali soggetti coinvolti nel processo d'insegnamento-apprendimento degli alunni e nella realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordina il GLI Partecipa ad accordi con Enti Territoriali (ASL, Servizi sociali, Centri Territoriali di Supporto, Associazioni Private presenti sul territorio) per la realizzazione di azioni mirate Individua criteri per l'assegnazione delle risorse professionali, considerando prioritario l'aspetto della valorizzazione delle competenze di ciascuno. Promuove l'elaborazione del protocollo di accoglienza per iniziative specifiche rivolte all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri. Promuove la formazione specifica del personale docente.
----------------------	---

	Promuove e presiede le riunioni dei Gruppi di Lavoro Specifici
FUNZIONE STRUMENTALE Inclusione Alunni Disabili	<p>Coordina i lavori del GLI</p> <p>Coordina i lavori del GLO</p> <p>Rileva le situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con i referenti della classe</p> <p>Definisce in accordo con i consigli di classe, le modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap</p> <p>Coordina e monitora le attività definite nei PEI</p> <p>Partecipa ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento</p> <p>Raccoglie richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico</p> <p>Favorisce la veicolazione di informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio</p> <p>Supporta il Dirigente Scolastico e il Collegio nella predisposizione/realizzazione di progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio</p> <p>Monitora e indirizza risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva</p> <p>Supporta il Dirigente e il Collegio nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne)</p> <p>Predisporre per l'inserimento sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento</p> <p>Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore d'intervento</p> <p>Collabora con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto</p>
FUNZIONE STRUMENTALE Inclusione Alunni con BES e DSA	<p>Supporta il referente GLI nella gestione dei Piani didattici Personalizzati</p> <p>Supporta i docenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati</p> <p>Monitora periodicamente la realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati</p> <p>Supporta la Dirigenza e i consigli di classe nelle attività di compilazione del PI e nelle rilevazioni/monitoraggi regionali, ministeriali e statistici</p> <p>Rileva le situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con i referenti della classe</p> <p>Definisce, in accordo con i consigli di classe, le modalità di passaggio e accoglienza dei minori BES e DSA</p> <p>Partecipa ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento</p> <p>Raccoglie richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico</p> <p>Favorisce la veicolazione di informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti all'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio</p>

	<p>Monitora e indirizza risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva</p> <p>Predisporre per l'inserimento sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento</p> <p>Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore d'intervento</p> <p>Collabora con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE Realizzazione e Gestione PTOF</p>	<p>Gestisce e coordina le attività previste nel PTOF</p> <p>Individua i bisogni educativi e progetta/propone macro-aree di attività progettuali rispondenti</p> <p>Predisporre e attiva procedure di monitoraggio delle azioni del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale</p> <p>Elabora un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio</p> <p>Coordina ed elabora il curriculum verticale per competenze in collaborazione con le Commissioni e i Gruppi di lavoro dedicati</p> <p>Predisporre per l'inserimento sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento</p> <p>Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore d'intervento</p> <p>Collabora con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE Supporto ai Docenti-Formazione e Aggiornamento</p>	<p>Sostiene i docenti/colleghi contribuendo a costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività degli stessi; rafforza la collegialità</p> <p>Analizza i bisogni formativi e propone/gestisce il Piano di formazione ed aggiornamento (gestisce i rapporti con la scuola polo; gestisce e coordina le attività formative interne del PNF di ambito)</p> <p>Accoglie e supporta i nuovi docenti</p> <p>Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca</p> <p>Cura la documentazione educativa</p> <p>Coordina le attività di tutoraggio connesse alla formazione universitaria dei docenti</p> <p>Predisporre per l'inserimento sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell'area di intervento</p> <p>Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore d'intervento</p> <p>Collabora con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto.</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE Orientamento e Continuità</p>	<p>Coordina i rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici</p> <p>Coordina i percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita</p> <p>Coordina le attività connesse con la definizione del curriculum verticale in stretto raccordo con la Funzione Strumentale dedicata alla gestione del PTOF</p>

	<p>Gestisce i contatti con le scuole secondarie di 2° grado</p> <p>Elaborare/o distribuisce materiale informativo</p> <p>Raccoglie materiale didattico con finalità orientative</p> <p>Individua e coordina attività orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici UNI Bocconi, Kangarou di Matematica e Inglese Olimpiadi di Problem Solving del MIUR, ecc.)</p> <p>Favorisce il trasferimento delle informazioni alle figure di competenza per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti ed organizzazione di sistema</p> <p>Cura la raccolta documentale di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola</p> <p>Cura la raccolta della documentazione e pubblicizzazione delle attività organizzative e didattiche per la pubblicazione sul sito in raccordo con le altre FF.SS</p> <p>Predisporre per l’inserimento sul sito web della scuola e del partenariato la documentazione relativa alle attività dell’area di intervento</p> <p>Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all’organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore d’intervento</p> <p>Collabora con le altre FF.SS. e con la Dirigenza per la realizzazione di tutti gli obiettivi di istituto</p>
<p>DOCENTE REFERENTE Progetti di Educazione ai Diritti Umani.</p>	<p>Promuove all’interno delle classi la realizzazione di progetti finalizzati all’educazione sui diritti umani facilitando l’accesso alla conoscenza e alla comprensione dei valori che sono alla loro base e dei meccanismi per la loro tutela, nonché alla conoscenza delle norme e dei principi relativi ai diritti umani</p>
<p>DOCENTE REFERENTE Per l’Educazione alla Legalità e agli Interventi di Prevenzione e Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo</p>	<p>Coadiuva il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano componenti del Consiglio di istituto)</p> <p>Interviene nelle situazioni acute di bullismo; - raccolta della segnalazione e presa in carico del caso</p> <p>Approfondisce la situazione per definire il fenomeno - gestione del caso con scelta dell’intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie)</p> <p>Monitora l’efficacia degli interventi</p> <p>Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d’istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale</p> <p>Promuove nella “Giornata nazionale contro il bullismo a scuola” una riflessione in tutte le classi</p> <p>Promuove la partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali</p> <p>Coinvolge Enti Esterni, Forze dell’Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all’intera comunità</p> <p>Partecipa ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MI/USR</p>

	Collabora alla diffusione delle esperienze svolte sul sito istituzionale
DOCENTE REFERENTE Animatore Digitale	Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (PC, LIM, Software specifici) Promuove l'allestimento di un laboratorio multimediale con strumenti e software specifici
DOCENTE REFERENTE Per i Giochi Sportivi	Supporta il Dirigente Scolastico per l'attuazione dei diversi progetti ai quali il Collegio dei Docenti riterrà aderire con l'obiettivo di valorizzare l'educazione sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
DOCENTE REFERENTE Consigli di classe e di Educazione Civica	Coordina la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori Fa visionare, condivide, sottoscrive consegna ai genitori interessati i PEI/PDP Informa puntualmente e convoca i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento e/o di comportamento Coordina e partecipa agli incontri del GLO e agli incontri del GLI Si relaziona con lo staff del dirigente e con i docenti con funzioni strumentali
DOCENTE CURRICULARE	Elabora nella collegialità del consiglio, i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA o in situazione di svantaggio socio-culturale o linguistico Individua, in base alle difficoltà, le misure dispensative e gli strumenti compensativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Individua il percorso didattico, indicando gli obiettivi, le metodologie, le strategie e i criteri di valutazione da perseguire Promuove l'inclusione e rafforza i legami all'interno del gruppo classe
DOCENTE DI SOSTEGNO	Partecipa alla programmazione educativa /didattica e alla valutazione del gruppo classe Favorisce l'inclusione, nonché la crescita e lo sviluppo educativo e cognitivo degli alunni con disabilità, promuovendone la valorizzazione della personalità in sinergia con i docenti curricolari Partecipa agli incontri del GLO e agli incontri del GLI
ASSISTENTE EDUCATIVO Figura esterna	Favorisce il processo di inclusione realizzando interventi che rimuovono quelle barriere fisiche, psicologiche e sociali che impediscono ai bambini disabili di strutturare in modo equilibrato il senso della propria identità
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	Promuove l'inclusione scolastica Individua alunni con BES presenti nella scuola Monitora il livello di inclusività della scuola Valuta il livello di inclusività della scuola Propone e formula criteri di ripartizione delle risorse Favorisce iniziative per sensibilizzare studenti, genitori e territorio
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)	Determina e specifica, per ogni singolo alunno, le azioni concrete da intraprendere Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI
PERSONALE DI	Protocolla la certificazione della famiglia

SEGRETERIA	Consegna una copia della certificazione al coordinatore Aggiorna il fascicolo dell'alunno
COLLEGIO DOCENTI	Monitora le attività prefissate, valuta le stesse e i risultati ottenuti Approvare il PI al termine delle attività scolastiche Elabora, redige e aggiorna il Protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità e per gli alunni stranieri ed elabora appositi vademecum per indirizzare docenti e famiglie nelle pratiche di intervento.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione degli insegnanti è un elemento fondamentale in ogni processo inclusivo che investe la scuola. Quest'anno scolastico, le proposte formative del CTS (rete di scopo del territorio con scuola capofila IIS "Cosentino- Todaro") hanno riguardato:

- ✓ la valutazione formativa e la certificazione delle competenze degli alunni con BES
- ✓ la cassetta degli attrezzi digitali per tutte le discipline, didattica della robotica – creare un kit di robotica educativa a basso costo e analisi di kit commerciali
- ✓ dall'ICF alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- ✓ Piano Educativo Individualizzato comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- ✓ Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- ✓ Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Valutare dal punto di vista etimologico non significa solo stimare ma anche attribuire valore. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva. Nell'accezione di attribuzione di valore la valutazione si connota più che mai come premessa, base, supporto, certificazione e rendicontazione dei processi di insegnamento/apprendimento. La scuola attenta alle pratiche valutative e agli obiettivi educativi adotta modalità di verifica degli esiti condivisi negli organi collegiali preposti. Al PTOF d'Istituto è allegato il Regolamento di Valutazione che fa riferimento al dettato normativo del Decreto Legislativo n.62 del 2017. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate nei tempi e nella strutturazione; l'obiettivo è l'innalzamento delle competenze.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Per gli alunni con BES sono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuta l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Riguardo ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserva particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinde dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove necessario, su indicazione dei singoli Consigli di Classe, è adottata una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PEI o in un PDP, che tiene conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP sono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante

l'anno scolastico, in particolare è specificato:

- ✓ l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

ORGANIZZAZIONE

Per promuovere efficacemente il rispetto delle diversità, la scuola prevede nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti progetti di Istituto:

Noi professionisti della scuola	Il piano di formazione dei docenti vuole garantire il diritto di tutti gli studenti ad avere insegnanti professionali, capaci, di qualità e pronti a portare nelle classi metodologie e strategie innovative in grado di accrescere la motivazione allo studio.
Mi conosco e scelgo	Un maggiore raccordo pedagogico e curricolare tra gli ordini di scuola consente di seguire meglio lo studente nel suo processo di crescita e di accompagnarlo nell'acquisizione e nel rafforzamento delle sue competenze. Per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità formative sono sviluppati percorsi attenti alle diversità
Io cittadino consapevole- Adotto l'agenda 2030	Accrescere le competenze di cittadinanza consolidando le competenze individuali per favorire il successo formativo di ognuno. La certificazione delle competenze, rende lo studente consapevole del proprio processo di maturazione attraverso la riflessione e l'autovalutazione
È tempo di mettersi in gioco	Offrire una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva e consentire l'utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio.
Far Musica insieme	Consentire a tutti gli studenti di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Ciò permette di sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo, di riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
“Il tempo per leggere ... dilata il tempo per vivere”	Garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, lo stesso grado di preparazione aumentando il livello di competenza in lettura e far acquisire loro la consapevolezza che nella comunicazione sono usati varietà di linguaggi e registri comunicativi. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare; rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni

	promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento
Tutti Bravi a scuola	Garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, lo stesso grado di preparazione; aumentare il livello di competenza matematica, scientifica e digitale; prestare attenzione a valorizzare le eccellenze; aumentare il livello di competenza nella comunicazione in lingua madre e nella comunicazione in lingua inglese; guidare i meritevoli all'acquisizione di certificazioni linguistiche. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema recupero e potenziamento, nonché di prevenzione della dispersione scolastica.

Le metodologie riguardano: Attività laboratoriali; Attività di piccolo gruppo; Tutoring; Peer education; Attività individualizzate; Scaffolding

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

I normali bisogni educativi di tutti gli studenti diventano “speciali” per gli studenti con disabilità certificata in quanto richiedono un'attenzione pedagogico/didattica particolare. La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei CTS/CTI, i servizi socio-sanitari e le realtà associative territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, che vanno a costruire il progetto di vita dello studente. Pertanto svolge un lavoro di rete con:

- ✓ Referenti ASP (Equipe Multidisciplinare)
- ✓ Servizi Sociali
- ✓ Associazioni private del territorio (IncontrArti, Batti cinque, ABC studio di analisi del comportamento ABA)
- ✓ Centro Territoriale di Supporto “ITC Cosentino”

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa e assistente alla comunicazione messo a disposizione dall'Ente Locale.

Per l'anno scolastico 2022/2023 le risorse professionali messe a disposizione dal Comune sono state:

- N.1 Educatore operante presso la Scuola dell'Infanzia
- N. 2 Educatori operanti presso la Scuola Primaria
- N. 2 Educatori operanti presso la Scuola Secondaria di 1° grado

In aggiunta, durante l'anno Scolastico 2022/2023 hanno operato presso la Scuola N. 3 Tirocinanti individuati dalla Regione Calabria - Manifestazione di interesse - Decreto n. 12824 del 18/10/2019 – BURC N. 116 del 18/10/2019 - operanti su tre plessi scolastici con il compito di supportare i docenti nella cura degli alunni svantaggiati e in situazione di handicap, per un totale di 60 ore settimanali complessive e N. 8 Tirocinanti TFA Sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ

Il coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione dei percorsi inclusivi progettati dal Nostro Istituto è stato sempre un elemento fondamentale.

Per quanto riguarda l'area delle disabilità certificate, i docenti di sostegno mantengono un dialogo costante con le famiglie degli alunni diversamente abili, accogliendo ove possibile le loro richieste e tenendole informate delle attività scolastiche dei loro figli. Le famiglie inoltre partecipano attivamente ad incontri con l'ASP competente per territorio e sono coinvolte nella redazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con DSA o altri BES la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali sia all'inizio del percorso scolastico che nel corso dell'anno e saper garantire il passaggio di informazioni sul singolo da un ordine di scuola all'altro. L'istituto promuove, allo scopo, attività di sensibilizzazione generale, attraverso film, letture, progetti, sperimentazioni di laboratori esperienziali che propongono le tematiche dell'integrazione, l'inclusione, la normalità e la diversità come polarità di uno stesso continuum quale è la persona, con l'obiettivo di migliorare il clima relazionale, promuovere atteggiamenti di rispetto, di accettazione delle diversità, di integrazione, risolvere disagi e conflitti tra alunni. Un curriculum attento alla promozione del percorso inclusivo deve prevedere un adeguato metodo di lavoro all'interno del gruppo classe, che faccia buon uso di tecnologie, modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, di attività per il potenziamento del metodo di studio e il recupero dei prerequisiti (soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza), l'attivazione di percorsi inclusivi, la condivisione dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

In ogni situazione la scuola aggancia il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, privilegia comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione

- ✓ Obiettivi finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale
- ✓ Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- ✓ Metacognizione
- ✓ Interdisciplinarietà

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- ✓ Risorse professionali con formazione specifiche (Didattica sui BES, Didattica sulla disabilità visiva e uditiva, Didattica sui DSA, Nuove tecnologie e risorse Open Source per la didattica inclusiva).
- ✓ Risorse aggiuntive costituite da figure esterne come assistenti educativi e assistenti alla comunicazione.
- ✓ Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale, software specifici per DSA, LIM
- ✓ Utilizzo del laboratorio per l'inclusione appositamente predisposto con strumenti e materiali adeguati per i casi più gravi
- ✓ Utilizzo del laboratorio multimediale Utilizzo di sussidi specifici

I progetti inseriti nel Programma dell'Inclusione sono funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. In maniera particolare i fondi riferiti alla Legge 27/85 sono finalizzati sempre alla voce dell'Inclusione. Si tiene conto delle diverse problematiche presenti nell'Istituto (Disabilità, DSA, ADHD...) e si opera una scelta di strumenti adeguati per migliorare la qualità della didattica e facilitare l'insegnamento nelle classi. La scuola tiene conto di tutte le iniziative progettuali che possono essere effettuate attraverso: Reti di scuole; Centro Territoriale di Supporto; Università della Calabria; Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

L'Istituto, inoltre, provvede ad attivare, quando utile ed opportuno, progetti di istruzione domiciliare per alunni ospedalizzati o costretti a casa per lunghi periodi e favorirne, così, l'inclusione.

Si provvede inoltre a pianificare incontri tra docenti dei diversi segmenti di scuola utili a realizzare la continuità didattica ed educativa. In modo particolare la commissione formazione classi, rappresentata dal Dirigente

Scolastico, da una rappresentanza degli insegnanti curricolari delle classi interessate al passaggio di ciclo e da una rappresentanza dei genitori presenti nel Consiglio d'Istituto costruisce i gruppi classe, rispettando i criteri fissati nel Regolamento specifico. In maniera opportuna gli studenti BES sono distribuiti equamente nelle sezioni, tenendo conto dei casi di disabilità, accuratamente accompagnati da un gruppo di pari ritenuto adeguato e collaborativo con gli stessi. Nei soggetti con disabilità grave è previsto, così come indicato dalle normative, che il docente dell'ordine di scuola dell'alunno in uscita, possa seguirlo per un primo periodo, nel grado successivo.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola favorisce azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Costituiscono risorse aggiuntive:

- ✓ Supporto del CTS/CTI
- ✓ Servizi socio-sanitari territoriali
- ✓ Educatori assegnati per l'assistenza specialistica
- ✓ Docenti assegnati da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ Associazioni del territorio
- ✓ Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

La Scuola utilizza i fondi per il funzionamento per l'acquisto di materiali adatti a migliorare e innovare l'azione didattica degli insegnanti. Si è dotata, negli anni, di dispositivi e supporti tecnologici che permettono l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Istituto dedica particolare attenzione alle fasi di accoglienza e continuità.

Per il bambino con BES il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria è un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. È una dimensione, dunque, che si coltiva su più versanti:

- ✓ verso il bambino/ragazzo per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate
- ✓ verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio
- ✓ verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del bambino, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'istituto, risorsa attiva del territorio di riferimento, elabora ed adotta un modello organizzativo in grado di favorire la circolarità delle azioni formative all'interno di ogni ordine di scuola e far convergere l'azione di tutti verso traguardi educativi condivisi. Obiettivo del triennio 2023/2025 è la formalizzazione di percorsi educativi ispirati ai traguardi dell'Agenda 2030 per cui l'analisi delle linee guida ministeriali in materia di Convivenza Civile e Sviluppo Sostenibile costituiscono un'occasione per rinnovare e consolidare l'azione didattica degli insegnanti.

Obiettivi specifici sono:

- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza

dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- ✓ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La scuola, membro della rete “Scuole Green”, vuole rendere partecipe il territorio sui percorsi didattici ispirati ai principi dell'Agenda 2030 da svolgersi in continuità. In particolare ci si ispira al punto 4 dell'Agenda che sottolinea come sia prioritario fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.